

Al pittore lucchese è dedicata la mostra (ad ingresso libero) aperta da sabato fino al 20 aprile
ARTE: PERSONALE DI ROBERTO FONTIROSSI A PALAZZO DUCALE

Esposte oltre 50 opere allestite in cinque sezioni tematiche

Lucca - All'arte di Roberto Fontirossi, pittore lucchese la cui tecnica figurativa è stata artisticamente paragonata dagli esperti a Carracci e Hogart, a Guttuso e a Maccari, la Provincia di Lucca, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, dedica una mostra personale che inaugura oggi **sabato 15 marzo alle 17,30**.

All'anteprima per la stampa, svoltasi stamani, sono intervenuti, oltre all'artista **Roberto Fontirossi**, il vicepresidente della Provincia e assessore al turismo **Patrizio Petrucci** e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca **Gian Carlo Giurlani**.

Nella sala degli Staffieri di Palazzo Ducale sono esposte oltre 50 opere che ripercorrono l'itinerario e lo sviluppo artistico di Fontirossi spaziando dagli olii su tela degli anni '60 e '70 alle opere degli anni '80 fino a quelle più recenti. Una pittura che trae ispirazione dai paesaggi cittadini, dalle vie e delle piazze di Lucca o dalle spiagge e dal mare della Versilia, ma anche dai personaggi di tutti i giorni. Ecco che le facciate allungate di Piazza Anfiteatro, il florilegio di torri contenute dentro le mura, i vicoli e gli anfratti del centro storico, i fossi e le ciminiere, residuo di vecchie attività industriali, o gli scorci del litorale versiliese, diventano temi centrali di un'arte pittorica che, grazie all'uso particolare del colore, alla pennellata veloce e all'accentuazione cromatica, mette magistralmente in scena il malinconico sentimento del tempo che passa.

Non è un caso, quindi, che l'allestimento della personale di Fontirossi a Palazzo Ducale sia stato organizzato per **sezioni**. Cinque spazi per altrettanti temi "personali", emblematici nel percorso artistico che va dalla giovinezza alla piena maturità: *i luoghi e la città; tipi umani e lavoro; le relazioni e i sentimenti; il mare; il viaggio*.

"Dopo un mese di mostra dedicato ad un artista versiliese (Fabrizio Del Tessa – ndr) – dichiara il vicepresidente della Provincia **Patrizio Petrucci** – Palazzo Ducale ora dedica una rassegna ad un illustre pittore lucchese vivente. L'opera di Roberto Fontirossi è un inno alla pienezza del vivere. Alla sua arte la Provincia dedica questa personale che intende essere un doppio omaggio: al pittore affermato a livello nazionale ed internazionale, ma anche al lucchese che tante volte ha saputo trarre felice spunto e feconda ispirazione dal rapporto con la sua terra. In Fontirossi affascina il movimento: i luoghi e le città, il lavoro, le relazioni umane sono rappresentate con una dinamicità costante, un viaggio fisico e umano che cattura e fa riflettere. I personaggi sono reali e hanno attraversato il cammino del pittore: uomini e donne semplici, che incarnano la bontà e i valori umani che oggi rischiamo di perdere.

Ricordo che proprio Fontirossi, nel 2006, è stato il primo artista scelto dall'amministrazione Baccelli per gli auguri di Natale. In quell'occasione il pittore raffigurò l'immagine augurale con un flautista che suona in piazza Anfiteatro".

“La pittura di Fontirossi non è piana. Ogni sua opera si compone di molteplici e diversificati livelli narrativi apparentemente incongruenti – si legge nel catalogo Mondadori *La necessità e il cielo* in Roberto Fontirossi, (2006) -.....I gesti sono minimi e tratti dalla dimensione quotidiana della vita. I volti tanto più reali, quanto più deformati da smorfie, da ansie e preoccupazioni, da improvvisi e peccaminosi momenti di piacere, da occhi ingigantiti dallo stupore e dalla paura. Questo campionario della vita definisce una nuova classificazione del gesto e dell'espressione lontana da citazioni magniloquenti e da allusioni retoriche. Fontirossi è un glossatore, che piuttosto che rivolgere la sua attenzione sul vocabolo raro e prezioso, inusitato e desueto, la concentra con inestinguibile curiosità sull'umiltà e sull'immediatezza del gesto e dell'espressione. Il contesto fantasioso e *imaginifico* nasconde un realismo assoluto”.

Al di là di qualsiasi impressione di *naïveté*, o presunta influenza “primitivista”, la pittura di Fontirossi è ricca di echi che rimandano ad una nobile genealogia artistica. Nell'agitazione dei tanti personaggi che affollano i suoi paesaggi, nella musica che si “diffonde” dagli strumenti dei suoi musicisti, nei petali caduti dai fiori dei suoi vasi, nei suoi mari agitati, negli sguardi stralunati e obliqui delle sue figure, che raramente interpellano chi guarda, sempre prese e distratte da qualcos'altro, nei dipinti di Fontirossi c'è il richiamo costante a qualcosa che “accade”, che attraversa cioè il tempo, perché è l'esperienza del tempo, e quindi del vivere, il tema centrale della sua riflessione artistica.

La mostra, aperta **fino a domenica 20 aprile**, sarà visitabile ad ingresso libero tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalla 15 alle 19.

Il giorno di Pasqua sarà aperta solo il pomeriggio dalle 15 alle 19. Il lunedì dell'Angelo dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Per informazioni : numero verde **800 747 155**
www.provincia.lucca.it